

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-367 del 25/01/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Tagliavini Floriana" ħ Gattatico.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-366 del 24/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque GENNAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 17696/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Tagliavini Floriana" – Gattatico.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

Vista la D.G.R. n. 1053/2003 della Regione Emilia-Romagna recante "disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la D.G.R. n. 2150/2004 della Regione Emilia-Romagna di definizione degli standard strutturali e di esercizio per l'autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta dei campeggi e dei villaggi turistici approvata ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 16/2004;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Tagliavini Floriana"** avente sede legale in Comune di Poviglio - Via Ceci n.6 e stabilimento in **Comune di Gattatico – Via Crispi n. 7 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di agriturismo, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. PGRE/2018/7040 del 01/06/2018 e successive integrazioni acquisite da Arpae ai prott. PGRE/2018/8560 del 05/07/2018 e PGRE/2018/15574 del 26/11/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che la presente domanda è inerente al progetto edilizio, relativo a modifiche interne ed opere di finitura di spazi esterni nell'agriturismo esistente, per il quale la Ditta ha presentato al Comune di Gattatico istanza di Permesso di costruire con domanda avente protocollo comunale n. 6522 del 21/06/2018;

Visto il nulla osta n. 536 del 14/01/2019 rilasciato dal Comune di Gattatico, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999, ed acquisito al prot. Arpae PG 6279 del 15/01/2019, espresso sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae PGRE/2018/16303 del 11/12/2018, relativamente a due distinti punti di scarico di reflui domestici in corpo idrico superficiale provenienti rispettivamente dai locali adibiti a ristorante, camere da letto ed enoteca (scarico 1) e ad area camper ed alloggio custode (scarico 2);

Richiamato il parere in materia idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del 13/12/2018 PGRE/2018/16452 relativo agli scarichi di cui trattasi nel fosso di scolo Via Nuova (Nocetolo);

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività agrituristica della Ditta "**Tagliavini Floriana**" ubicata nel Comune di **Gattatico – Via Crispi n.7** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punto 2.2 della DGR n. 1053/2003
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punto 2.2 della DGR n. 1053/2003;

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

Il Progetto presentato dalla Ditta prevede l'adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche prodotte dall'attività di agriturismo a seguito di interventi edilizi di modifica ed ampliamento degli spazi interni ed esterni ai fabbricati esistenti e prende in considerazione due distinti punti di scarico, di seguito denominati 1 e 2, di acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale nel fosso in fregio a Via Nuova (Nocetolo);

Nel punto di **scarico 1** confluiscono i reflui derivanti dal locale ristorante, camere ed enoteca la cui capacità recettiva stimata massima è di 70 AE ripartita come segue:

- al piano terra ristorante con 125 posti a sedere, oltre a 5 addetti: capacità recettiva stimata 43 AE;
- al piano terra 1 camera da letto disabili: capacità recettiva stimata 1 AE;
- al piano primo 6 camere da letto doppie e 1 singola: capacità recettiva stimata 13 AE;
- al piano secondo 2 camere da letto doppie, una tripla e una singola: capacità recettiva stimata 8 AE;
- locale enoteca con servizio igienico attualmente utilizzato come magazzino vini e attrezzature: capacità recettiva stimata di 5 AE.

Il trattamento dei reflui afferenti allo scarico 1, così come previsto dalla Ditta, avverrà attraverso i seguenti impianti:

- degrassatore da 100 lt a servizio dell'angolo cottura della camera disabili;
- degrassatore da 500 lt per la sala colazioni;
- degrassatore SEP LB8 per cucina ristorante da 4900 lt;
- fossa imhoff enoteca del volume di 1250 litri;
- fossa imhoff finale, del volume di 2625 litri, in cui confluiscono tutti i reflui provenienti dagli impianti precedenti;
- vasca di equalizzazione e sollevamento da 1500 litri, con pompa di blanda ossigenazione e ricircolo refluo;
- impianto di depurazione ad ossidazione totale costituito da 2 vasche in serie la prima OTM50 (per 50 AE) e la seconda OTM30;
- pozzetto di ispezione

Nel punto di **scarico 2** confluiscono i reflui derivanti dai servizi igienici area camper e alloggio custode il cui carico inquinante massimo è di 12 AE ripartito come segue:

- fabbricato servizi igienici per area attrezzata per sosta camper con 5 piazzole: capacità recettiva stimata carico inquinante di 6 AE;
- fabbricato con alloggio custode: capacità recettiva stimata 2 AE;
- locale lavanderia e stireria dell'agriturismo: capacità recettiva stimata 6AE.

Il trattamento dei reflui afferenti allo scarico 2 avviene attraverso sistemi di depurazione esistenti, ed in specifico:

- fossa imhoff servizi camper da 1800 litri;
- filtro batterico anaerobico servizi camper di volume 8 mc;
- degrassatore perc il fabbricatocustode e lavanderia da 2,30 mc
- fossa imhoff custode e lavanderia da 3,30 mc
- filtro batterico anaerobico custode e lavanderia da 8 mc,
- pozzetto di ispezione finale a monte dello scarico.

I reflui prodotti dall'azienda agricola che esercita anche attività di agriturismo sono classificati come domestici ai sensi del punto 2.2 della DGR 1053/2003 per la casistica "attività alberghiere e di ristorazione".

Le acque meteoriche del piazzale ove insistono i fabbricati, sono raccolte da apposito sistema di caditoie e confluiscono in due distinte reti fognarie. Una rete fognaria ha proprio punto di recapito indipendente dagli scarichi delle acque reflue domestiche più sopra descritti. La seconda rete fognaria confluisce alla rete fognaria delle acque reflue domestiche, provenienti dalle area camper ed alloggio custode, allo scarico 2, in un punto a valle idraulica dei relativi sistemi di depurazione. Le acque meteoriche del piazzale non rientrano fra quelle oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005

Prescrizioni per lo scarico 1 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :

1. La Ditta deve realizzare le modifiche previste sugli impianti di trattamento (vasca di equalizzazione e nuovo impianto di ossidazione totale) dei reflui afferenti allo scarico 1 (ristorante, camere ed enoteca) conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata entro 90 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione ed, entro la medesima data, deve comunicare ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente, l'avvenuta realizzazione ed il collaudo dell'impianto modificato.
2. Gli impianti di trattamento reflui devono essere conformi agli elaborati grafici progettuali ed ai contenuti delle relazioni tecniche presentate;
3. Le acque reflue afferenti allo scarico, a valle del trattamento con impianto di depurazione, devono rispettare i limiti previsti dalla Tab. D della D.G.R. 1053/03;
4. Alla messa a regime dell'impianto di trattamento dei reflui, e comunque entro 1 anno dalla messa in esercizio dello stesso, deve essere eseguito un autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge (vedi punto 3);
5. Nelle annualità successive dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, un campione rappresentativo dello scarico, la cui analisi ne attesti il rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della D.G.R. 1053/03;
6. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia Permesso di Costruire n. 6522 del 21/06/2018 sia le prescrizioni del presente Atto;
7. Le acque meteoriche, come da progetto, non devono immettersi negli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche;
8. A monte dello scarico deve essere presente un pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e deve essere identificabile in modo visibile;
9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;

10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Prescrizioni per lo scarico 2 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :

1. Gli impianti di trattamento reflui devono essere conformi agli elaborati grafici progettuali ed ai contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Le acque meteoriche, come da progetto, non devono immettersi negli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche;
3. La Ditta deve realizzare, entro 60 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione, due pozzetti di prelievo, il primo immediatamente a valle dell' impianto di trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici dell'area camper e il secondo immediatamente a valle dell'impianto di trattamento dei reflui provenienti dall'alloggio custode, entrambi comunque a monte della confluenza con altra rete fognaria; tali pozzetti, assunti per il controllo, devono essere predisposti ed attrezzati al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e devono essere identificabili in modo visibile;
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia Permesso di Costruire n. 6522 del 21/06/2018 sia le prescrizioni del presente Atto;
5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;
6. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
7. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Prescrizioni per ogni punto di scarico o immissione dei reflui in Canale di Bonifica:

1. Tutti i punti di scarico finali dovranno essere regolati mediante tubazione finale con diametro massimo di 200 mm o equivalente bocca tarata;
2. In corrispondenza di ogni scarico/immissione di reflui il fosso dovrà essere protetto dall'erosione con idoneo rivestimento in massi per una lunghezza di almeno 1,5 metri;
3. La Ditta dovrà adottare adeguate misure di protezione per la salvaguardia dei beni interni alla proprietà, ai sensi del capitolo 5.2 della DGR 1300/2016, in modo da tutelarsi in caso di insufficienza del fosso in oggetto e in generale del vicino reticolo di Bonifica.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari agli impianti ed ai punti di scarico ai sensi della normativa generale vigente, anche di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

L'attività agrituristica dell'Azienda risulta tra quelle a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011) come dichiarato nella Scheda E allegata all'istanza di AUA.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.